

Glauco



foto copertina:
© Logo Concorso

Era un bravo ragazzo.

Ricordo ancora il nostro primo incontro. Ce lo presentò il direttore in persona: capelli untati, volto sudato, aria smarrita, occhi neri, spalancati sul mondo. E quel sorriso, *contagioso!*

Diventammo subito amici, anche se rimasi diffidente a lungo, per via delle sue origini.

Solo anni dopo, quando prese una coltellata per proteggermi da un rapinatore, compresi quanto ero ancora schiavo dei pregiudizi.

Addio Glauco, immigrato figlio di immigrati, clandestino figlio di clandestini. Perdonami se capisco il valore dell'amicizia solo quando non mi è più possibile ringraziarti di tutto.

Il tuo sorriso mi ha reso migliore...